

Il caso Ferrarini all'attenzione della Regione

«È davvero incredibile come nel 2021 un lavoratore possa addirittura essere licenziato per 'insubordinazione', il tutto mentre la sua azienda sta attraversando un momento molto delicato e la tensione tra i dipendenti è sempre molto alta. Ecco perché crediamo che la Regione e l'assessore Colla debbano occuparsi di quanto accaduto prendendo una posizione netta sulla vicenda».

È quanto dichiara Silvia Piccini, capogruppo regionale del MoVimento 5 Stelle, riguardo al caso del delegato Rsu Nicola Comparato, licenziato a fine dicembre nello stabilimento di Parma dall'azienda reggiana Ferrarini con l'accusa di "insubordinazione".

Anche Emilia-Romagna Coraggiosa chiede alla Regione di intervenire sulla vicenda.

«Bisogna tutelare le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Ferrarini e garantire il libero esercizio della rappresentanza sindacale in azienda», afferma in premessa Federico Amico, consigliere regionale della lista di sinistra.

Emilia-Romagna Coraggiosa con un'interrogazione a risposta immediata in aula presentata ieri, «sollecita l'intervento della Regione - si legge in una nota - richiamandosi ai «principi di concertazione e collaborazione enunciati nelle premesse del Patto per il lavoro e nel recente Patto per il lavoro e il clima».

